



FSA/CNPP

Comunicato Sindacale Unitario del 27 Marzo 2011

Le Segreterie Regionali del “Cartello Unitario Pugliese”:

Inizia la primavera infuocata nelle Carceri Pugliesi...

O.S.A.P.P., CISL Fns, UIL Penitenziari, UGL PP, SINAPPe., CGIL Fp, e FSA/CNPP,

Maggiormente rappresentative a livello nazionale, Regionale e Locale di oltre il 70% del personale di Polizia Penitenziaria sindacalizzato, ricordano di **non** aver sottoscritto con il Vertice del P.R.A.P. della Regione Puglia l'accordo sulla movimentazione dei 250 detenuti ristretti nella Seconda Sezione detentiva del Penitenziario del Capoluogo Barese, che per ovvi motivi di ristrutturazione dei reparti sono mobilitati in ambito delle Regioni del Sud Italia, Sicilia, Calabria e Centro Italia, con una consistente numerosa forza, del **50%** di quello attuale, dovrebbe poi essere destinato alla Sezione ex Massima Sicurezza, di seguito all'apertura dei nuovi reparti detentivi della Sezione cosiddetta “Italia”, che invece ospiterebbe le attuali 270 persone colà ristrette. **Non** hanno sottoscritto alcuno protocollo sulla base di una movimentazione detentiva che riguarderebbe circa 150 reclusi diretti per l'appunto nella citata Sezione “ITALIA” di Trani o, in alternativa Sezione Ex Massima Sicurezza, o Blu che sia della stessa Città Penitenziaria, atteso che, il Provveditorato Regionale della Puglia, **non** ha inteso rispettare i precedenti accordi datati nel tempo, disponendo, oggi, a lavori terminati nelle sedi Penitenziarie della Puglia, vedi caso Brindisi, fattispecie posta in essere anche a Trani. Tra l'altro non ha garantito la **giusta** restituzione di tutto quel personale di polizia inserito nel D.M. dell'8.2.2001 facente carico quale organico della singola struttura Penitenziaria, distaccando ulteriore personale dalle sedi con maggiori criticità, come: FOGGIA – BRINDISI – TARANTO e BARI finalizzato a sopperire il fenomeno del rimpiazzo detentivo su Trani. Già in sede di discussione del 23 febbraio 2011 e durante la formale firma del verbale avvenuta data 02 marzo 2011 **tutto** il “Cartello Sindacale” del Comparto Sicurezza, motivarono, argomentando ampiamente il proprio dissenso, nel contempo, invitarono l'amministrazione Regionale reggente nella persona del dottor Salvatore ACERRA a disporre, per lavori urgenti nei Reparti detentivi del Capoluogo Pugliese (Bari) il trasferimento di tutta la Popolazione detenuta ivi ristretta pari a **250/270** detenuti **in località esclusivamente extraregionali**.

Invero è notizia che, diversamente dalle motivate ed argomentate legittime richieste del “Cartello Sindacale” Comparto Sicurezza, ben 130/160 detenuti da Bari sarebbero diretti, a breve tempo, nella ex Sezione Massima Sicurezza di TRANI.

In tale sede (Trani) sebbene la capienza regolamentare preveda per struttura al completo solo **220 reclusi**, oggi una sola Ala detentiva già **ospita 260/280** reclusi, forza detentiva se aggiunta alle **130/160 provenienti da Bari** ed alle 45 circa della Sezione Femminile CRF, il numero sale vertiginosamente tanto da richiedere alle già **300** unità di Polizia, almeno il supplemento degli organici nella misura del **30%** del personale in più nelle due sedi Penitenziarie della Città Tranese.

Il “Cartello Sindacale” non può che stigmatizzare l’assunto comportamento unilaterale e discutibile del PRAP reggente della Puglia, un comportamento disuso e deplorabile anche sotto l’aspetto organizzativo – operativo della avviata fase di trasferimenti dei 250 detenuti da Bari, dove non ha visto, senza alcuna spiegazione, il sostegno delle circa 55 unità di Polizia del PRAP e degli Uffici esterni che comunque fanno capo al provveditorato, mentre in momenti così difficili si impegnano lavoro straordinario e personale in altre attività alquanto distanti dalle esigenze degli Istituti di Bari e Trani. Uomini e donne dei Baschi Azzurri in forza agli Istituti di Pena attinti dalla citata operazione di sfollamento, per giunta, da sedi dichiarate in forte criticità.

La Puglia è una Regione che con le sue quindici strutture penitenziarie può ospitare solo 2.550 detenuti regolamentari, contrariamente a ciò sono presenti 4.550 detenuti a fronte di un controllo e Sicurezza ridicola ed affidata nei quattro quadranti lavorativi a 2.700 poliziotti, mentre necessitano almeno ulteriori 500.

Criticità nei servizi, nella vigilanza, nelle traduzioni e quanto mai nei Reparti detentivi ricorrono le segnalazioni dai Sindacati di Polizia nella sede di: Lecce – Taranto – Brindisi – Bari – Trani – Foggia – Lucera – Turi – San Severo – Altamura dove gli organici di Polizia sono nonostante tutto fermi all’8.2.2001, quando le Strutture avevano tutt’altra capienza e sistemi organizzativi interni di meno impegno ed impiego di polizia.

Inoltre, il “Cartello Sindacale” manifesta forte preoccupazione circa le modalità e presupposti con i quali si intende riaprire i nuovi Reparti detentivi del Super Carcere di Trani, mentre si attendono conferme per l’operatività e funzionalità di quanto segue:

- a) illuminazione interna muro di cinta non funzionante;
- b) Sistemi di allarme, anti intrusioni e antiscavalcamiento;
- c) la climatizzazione negli Uffici Corpo di Guardia della Polizia Penitenziaria in ogni singolo reparto detentivo;
- d) ascensore porta vivande nei tre piani detentivi;
- e) adeguati sistemi di videosorveglianza per il controllo e la vigilanza dei punti bui dei cortili passeggi dei reclusi;
- f) apparecchiature elettriche, elettroniche ed informatiche;
- g) inadeguatezza del tunnel che immette al reparto detentivo abitabile nel reparto cortile passeggio dei reclusi etc.

Era già stato dichiarato in sede d'incontro Regionale, lo scorso 23 febbraio 2011, la posizione del Cartello Sindacale di Polizia ribadita nella data del 2 Marzo u.s. lo STATO DI AGITAZIONE DEL MONDO REGIONALE SINDACALE DEI BASCHI AZZURRI, PROBABILMENTE AL PROVVEDITORE REGIONALE REGGENTE ACERRA POCO INTERESSA SE, IL **SINDACATO DEI POLIZIOTTI** PROPONE FORME LEGITTIME O ALTRE STRADE PERCORRIBILI, COME IL RIENTRO DELLE 60 UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO NELLE SEDI DI APPARTENENZA, PER L'UFFICIO DEL PRAP BARI L'UNICA STRADA CHE APPARE PERCORRIBILE SAREBBE QUELLA UNILATERALE,DELL'INDIFFERENZA E DELLA CONTRAPPOSIZIONE.

I SINDACATI PREVEDONO, PER LA PRIMA DECADE DI APRILE 2011,UNA MANIFESTAZIONE CON SIT-IN INNANZI UNA DELLE SEDI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PUGLIESE.

OSAPP	CISL-FNS	UIL P.P.	UGL P.P.	SINAPPE	CGIL FP	FSA-PP
Palazzo	Lumieri	Montinaro	Pantaleo	Maniglia	Ricci	Rutigliano